

Carlo Carretto (1910-1988)
Il Dio che viene cap. X

"Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo! Vorrei vederti distrutta, eppure ho bisogno della tua presenza.

Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai fatto capire la santità! Nulla ho visto nel mondo di più oscurantista, più compromesso, più falso e nulla ho toccato di più puro, di più generoso, di più bello.

Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia la porta della mia anima e quante volte ho pregato di poter morire tra le tue braccia sicure.

No, non posso liberarmi di te, perché sono te, pur non essendo completamente te.

E poi, dove andrei? A costruirne un'altra? Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti, perché sono i miei che porto dentro. E se la costruirò, sarà la mia Chiesa, non più quella di Cristo.

Sono abbastanza vecchio per capire che non sono migliore degli altri. L'altro ieri un amico ha scritto una lettera ad un giornale: "Lascio la Chiesa perché, con la sua compromissione con i ricchi, non è più credibile". Mi fa pena! O è un sentimentale che non ha esperienza, e lo scuso; o è un orgoglioso che crede di essere migliore degli altri.

Nessuno di noi è credibile finché è su questa terra. San Francesco urlava: "Tu mi credi santo, e non sai che posso ancora avere dei figli con una prostituta, se Cristo non mi sostiene". La credibilità non è degli uomini, è solo di Dio e del Cristo. Degli uomini è la debolezza e semmai la buona volontà di fare qualcosa di buono con l'aiuto della grazia che sgorga dalle vene invisibili della Chiesa visibile.

Forse che la Chiesa di ieri era migliore di quella di oggi? Forse che la Chiesa di Gerusalemme era più credibile di quella di Roma?

Carlo Carretto (1910-1988)
Chapter 10 of "The God who comes"

"How much you have made me suffer, and yet how much I owe to you! I would like to see you destroyed, yet I need your presence.

You have given me so many scandals, yet you have made me understand holiness! I have never seen in the world anything more obscurantist, more compromised, more false, and never have I touched anything more pure, more generous, more beautiful.

How many times have I felt like slamming the door of my soul in your face and how many times have I prayed that I could die in your safe arms.

No, I can't get rid of you, because I am you, even though I am not completely you.

Besides, where would I go? To build another Church? But I won't be able to build it except with the same flaws, because they are my own that I carry inside. And if I build it, it will be my Church, no longer that of Christ.

I am old enough to understand that I am no better than others. The day before yesterday a friend wrote a letter to a newspaper, "I am leaving the Church because, with its compromise with the rich, it is no longer credible." I pity him! Either he is a sentimental man who has no experience, and I excuse him; or he is a proud man who thinks he is better than others.

None of us is credible as long as we are on this earth. St. Francis cried out, "You think me holy, and you do not know that I could still have children with a prostitute, if Christ did not support me." Credibility is not of men; it is only of God and Christ. Of men it is the weakness and, if anything, the good will to do something good with the help of the grace that flows from the invisible veins of the visible Church.

Might the Church of yesterday have been better than the Church of today? Might the Church in Jerusalem have been more credible than the Church in Rome?

Quando Paolo arrivò a Gerusalemme portando nel cuore la sua sete di universalità sul vento del suo potente afflato carismatico, forse che i discorsi di Giacomo sul prepuzio da tagliare o la debolezza di Pietro che si attardava con i ricchi di allora (i figli di Abramo) e che dava lo scandalo di pranzare solo con i puri, poterono dargli dei dubbi sulla veridicità della Chiesa, che Cristo aveva fondato fresca fresca, e fargli venire la voglia di andarne a fondare un'altra ad Antiochia o a Tarso?

Forse che a Santa Caterina da Siena, vedendo il Papa che faceva -e come la faceva!- una sporca politica contro la sua città, la città del suo cuore, poteva saltare in capo l'idea di andare sulle colline senesi, trasparenti come il cielo, e fare un'altra Chiesa più trasparente di quella di Roma così spessa, così piena di peccati e così politicante?

No. non credo, perché sia Paolo che Caterina sapevano distinguere, tra le persone che compongono la Chiesa "il personale della Chiesa" -direbbe Maritain- e questa società umana chiamata Chiesa, che a differenza di tutte le altre collettività umane "ha ricevuto da Dio una personalità soprannaturale, santa, immacolata, pura, indefettibile, infallibile, amata come sposa da Cristo e degna di essere amata da me come madre dolcissima".

Qui sta il mistero della Chiesa di Cristo, vero impenetrabile mistero. Ha il potere di darmi la santità ed è fatta tutta quanta, dal primo all'ultimo, di soli peccatori, e che peccatori!

Ha la fede onnipotente e invincibile di rinnovare il mistero eucaristico, ed è composta di uomini deboli che brancolano nel buio e che si battono ogni giorno contro la tentazione di perdere la fede. Porta un messaggio, di trasparenza ed è incarnata in una pasta sporca, come è sporco il mondo.

Parla della dolcezza del Maestro, della sua non-violenza, e nella storia ha mandato eserciti a sbudellare infedeli e torturare eresiarchi. Trasmette un messaggio di evangelica povertà, e non fa che cercare danaro e alleanze con i potenti.

When Paul arrived in Jerusalem carrying in his heart his thirst for universality on the wind of his powerful charismatic breath, perhaps James' talk about the foreskin to be cut off or Peter's weakness in lingering with those who were then rich (the children of Abraham) and giving the scandal of dining only with the pure, might these have given him doubts about the veracity of the Church, which Christ had founded pure and fresh, and made him want to go and found another in Antioch or Tarsus?

Might St. Catherine of Siena, seeing the Pope doing- and how he was doing it!- a dirty politic against his city, the city of his heart, have dreamed up the idea of going to the hills of Siena, transparent as the sky, and making another Church more transparent than the one in Rome that was so thick, so full of sins and so political?

No. I don't believe so, because both Paul and Catherine knew how to distinguish between the people who make up the Church "the personnel of the Church"-Maritain would say-and this human society called the Church, which unlike all other human collectivities "has received from God a supernatural personality, holy, immaculate, pure, indefectible, infallible, loved as a bride by Christ and worthy to be loved by me as a most sweet mother."

Herein lies the mystery of the Church of Christ, true impenetrable mystery. She has the power to give me holiness and she is made all of her, from first to last, of sinners only, and what sinners!

It has the almighty and invincible faith to renew the Eucharistic mystery, and it is made up of weak men groping in the dark and fighting every day against the temptation to lose faith. It carries a message that is both transparent and embodied in a dough that is dirty as the world is dirty.

It speaks of the Master's gentleness, his non-violence, and in history he has sent armies to gut infidels and torture heresiarchs. It conveys a message of evangelical poverty, and only seeks money and alliances with the powerful.

Coloro che sognano cose diverse da questa realtà non fanno che perdere tempo e ricominciare sempre da capo. E in più dimostrano di non aver capito l'uomo. Perché quello è l'uomo, proprio come lo rende visibile la Chiesa, nella sua cattiveria e nello stesso tempo nel suo coraggio invincibile che la fede in Cristo gli ha dato e la carità del Cristo gli fa vivere.

Quando ero giovane non capivo perché Gesù, nonostante il rinnegamento di Pietro, lo volle capo, suo successore, primo papa. Ora non mi stupisco più e comprendo sempre meglio che avere fondato la Chiesa sulla tomba di un traditore, di un uomo che si spaventa per le chiacchiere di una serva, era un avvertimento continuo per mantenere ognuno di noi nella umiltà e nella coscienza della propria fragilità.

No, non vado fuori di questa Chiesa fondata su una pietra così debole, perché ne fonderei un'altra su una pietra ancora più debole che sono io.

E poi cosa contano le pietre? Cioè che conta è la promessa di Cristo, ciò che conta è il cemento che unisce le pietre, che è lo Spirito Santo. Solo lo Spirito Santo è capace di fare la Chiesa con delle pietre mal tagliate come siamo noi! Solo lo Spirito Santo può tenerci uniti nonostante noi, nonostante la forza centrifuga del nostro orgoglio senza limiti.

Qui sta davvero il mistero più grande della Chiesa, a cui rinuncio chiudendo il mio cuore al fratello nemico ed erigendomi a giudice dell'assemblea dei figli di Dio.

E il mistero sta qui. Questo impasto di bene e di male, di grandezza e di miseria, di santità e di peccato che è la Chiesa, in fondo sono io.

Ed anche se nessuno di coloro che vivono, che sono nella Chiesa, possono dirsi "Chiesa" perché la persona Chiesa li supera, ognuno di noi può sentire con tremore e con infinito gaudio che ciò che passa nel rapporto Dio-Chiesa è qualcosa che ci appartiene nell'intimo.

Those who dream of things other than this reality only waste time and always start over. What is more, they show that they do not understand man. Because that is man, just as the Church makes him visible, in his wickedness and at the same time in his invincible courage that faith in Christ has given him and that Christ's charity makes him live.

When I was young, I did not understand why Jesus, despite Peter's denial, wanted him to be leader, his successor, the first pope. Now I am no longer surprised and am understanding better and better that to have founded the Church on the tomb of a traitor, of a man who is frightened by a servant's chatter, was a constant warning to keep each of us in humility and in the awareness of our own fragility.

No, I am not going outside this Church founded on such a weak stone, because I would be founding another one on the even weaker stone that is me.

And then what do the stones matter? That is, what counts is the promise of Christ, what counts is the cement that unites the stones, which is the Holy Spirit. Only the Holy Spirit is able to make the Church out of badly cut stones like we are! Only the Holy Spirit can hold us together in spite of us, in spite of the centrifugal force of our boundless pride.

Here indeed lies the greatest mystery of the Church, which I renounce by closing my heart to those brothers who are my enemies and setting myself up as judge of the assembly of God's children.

And the mystery lies here. This mixture of good and evil, of greatness and misery, of holiness and sin that is the Church, at bottom, is me.

And even if none of those who live, who are in the Church, can call themselves "Church" because the person Church surpasses them, each of us can feel with trembling and with infinite joy that what passes in the relationship between God and the Church is something that belongs to us in our innermost being.

In ciascuno di noi si ripercuotono le minacce e la dolcezza con cui Dio tratta il suo popolo di Israele, la Chiesa. A ognuno di noi Dio dice come alla Chiesa: "Io ti farò la mia sposa per sempre" (Os 2-21): ma nello stesso tempo ci ricorda la nostra realtà: "La tua impurità è come la ruggine. Ho cercato di toglierla, fatica sprecata! E' così abbondante che non va via nemmeno col fuoco" (Ez 24,12). Basta leggere i profeti per sentire come tutto ciò che Dio rivolge al suo popolo, a Israele, Dio lo dice a ciascuno di noi.

E se le minacce sono così numerose e la violenza del castigo così grande, più numerose sono le parole d'amore e più grande è la sua misericordia. Direi proprio, pensando alla Chiesa e alla mia povera anima, che Dio è più grande della nostra debolezza.

Ma poi c'è ancora un'altra cosa che è forse più bella. Lo Spirito Santo, che è l'Amore, è capace di vederci santi, immacolati, belli, anche se vestiti da mascalzoni e adulteri.

Il perdono di Dio, quando ci tocca, fa diventare trasparente Zaccheo, il pubblicano, e immacolata la Maddalena, la peccatrice. E' come se il male non avesse potuto toccare la profondità metafisica dell'uomo. E' come se l'Amore avesse impedito di lasciar imputridire l'anima lontana dall'amore.

"Io ho buttato i tuoi peccati dietro le mie spalle", dice Dio a ciascuno di noi nel perdono, e continua: "Ti ho amato di amore eterno; per questo ti ho riservato la mia bontà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine Israele" (Ger 31,3-4). Ecco, ci chiama "vergini" anche quando siamo di ritorno dall'ennesima prostituzione nel corpo, nello spirito e nel cuore.

In questo, Dio è veramente Dio, cioè l'unico capace di fare le "cose nuove". Perché non m'importa che Lui faccia i cieli e la terra nuovi, è più necessario che faccia "nuovi" i nostri cuori.

E questo è il lavoro di Cristo. E questo è l'ambiente divino della Chiesa.

In each of us the threats and the gentleness with which God treats his people of Israel, the Church, have repercussions. To each of us God says as to the Church, "I will make you my bride forever" (Hosea 2:21): but at the same time he reminds us of our reality: "Your uncleanness is like rust. I have tried to remove it, wasted effort! It is so abundant that it does not go away even with fire" (Ezekiel 24:12). One only has to read the prophets to hear how everything God addresses to his people, to Israel, God says to each of us.

And if the threats are so numerous and the violence of chastisement so great, all the more numerous are the words of love and all the greater is his mercy. I would really say, thinking of the Church and my poor soul, that God is greater than our weakness.

But then there is yet another thing that is perhaps more beautiful. The Holy Spirit, who is Love, is able to see us as holy, immaculate, beautiful, even if we are dressed as rogues and adulterers.

God's forgiveness, when it touches us, makes Zacchaeus, the publican, transparent, and Magdalene, the sinner, immaculate. It is as if evil could not have touched the metaphysical depths of man. It is as if Love had prevented the soul from being allowed to rot far away from love.

"I have cast your sins behind my back," God says to each of us in forgiveness, and continues, "I have loved you with eternal love; therefore I have preserved my goodness for you. I will build you up again, and you shall be built up again, virgin Israel" (Jeremiah 31:3-4). Here, he calls us "virgins" even when we are returning from yet another prostitution in body, spirit and heart.

In this, God is truly God, that is, the only one capable of doing the "new things." For I do not care that He makes the heavens and the earth new, it is more necessary that He makes our hearts "new."

And this is the work of Christ. And this is the divine environment of the Church.

*Volete voi impedire questo "far nuovi i cuori",
scacciando qualcuno dall'assemblea del popolo
di Dio? O volete voi, cercando altro luogo più
sicuro, mettervi in pericolo di perdere lo
Spirito?"*

Do you want to prevent this "making of new hearts"
by driving someone out of the assembly of God's
people? Or will you, by seeking another, safer place,
put yourselves in danger of losing the Spirit?"